

Rimini 17.11.2011

Comunicato Stampa

Senza fondamento la querela del Sindaco Gnassi e del Vice Sindaco Lisi contro i tre cittadini promotori dell'azione popolare per incompatibilità.

Prendo atto che il Sindaco Gnassi e il Vice Sindaco Lisi, nel presentare querela per una presunta calunnia e diffamazione nei confronti di tre cittadini che si erano rivolti al Tribunale civile per accertare, con un'azione popolare, semplicemente il rispetto della legge in merito all'eventuale incompatibilità del Vice Sindaco, abbiano almeno incaricato un avvocato esterno al Comune.

I Cittadini così non pagheranno.

In ogni caso, ritengo che questa incredibile iniziativa, destituita di ogni fondamento e certamente destinata all'immediata archiviazione, sia unicamente finalizzata a distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla palese inopportunità politica della nomina della Lisi (Presidente dell'Associazione Madonna della Carità, sovvenzionata dal Comune per i servizi sociali nel Piano di Zona 2009- 2011) ad Assessore con delega alle politiche socio assistenziali, nonché a coprire la totale paralisi in cui attualmente si trovano il Consiglio Comunale e l'Amministrazione della Città ad oltre cinque mesi dall'insediamento del Sindaco Gnassi, che, fra l'altro, dimostra di non essere in grado di tollerare e rispettare chi la pensa diversamente da lui.